

“CERTAMEN INTERNAZIONALE DI GRECO ANTICO”

Vincitrice per l'Italia Lidia Fontanella

Talvolta piccoli sforzi portano soddisfazioni grandi e del tutto inaspettate. Questo è ciò che mi è successo qualche mese fa, quando, presso il Liceo "Bonghi" che allora frequentavo, ho partecipato con alcuni compagni ad un certamen di greco antico indetto dal Ministero greco della Cultura, consistente nella traduzione di un brano tratto dai Memorabilia di Senofonte e nel rispondere ad alcune domande di comprensione ed attualizzazione del contenuto dello stesso brano. Sono stata molto contenta quando ho saputo che gli insegnanti avevano scelto di inviare la mia traduzione in Grecia perché ritenuta la migliore (infatti, ogni scuola poteva spedire un solo elaborato, che sarebbe poi passato al vaglio della commissione nominata dal Ministero), ma mai e poi mai mi sarei aspettata di ricevere dalla mia professoressa di latino e greco, di lì a pochi mesi, la notizia che il mio elaborato era stato valutato come il migliore in Italia ed il decimo in Europa, e che, insieme agli altri diciannove ragazzi premiati (provenienti da tutta Europa e dal Messico), ero stata invitata con lei a passare cinque giorni ad Atene, a spese del Ministero, per partecipare alla cerimonia di premiazione e per visitare i principali siti archeologici e musei della capitale greca. Così il 2 settembre sono partita da Roma alla volta di Atene in compagnia di una docente di greco del liceo, la prof. Silvestre, dal momento che la mia insegnante, la prof. Di Salvio, non aveva potuto essere presente. Il viaggio è stato confortevole e l'accoglienza che abbiamo ricevuto al nostro arrivo in Grecia calorosa e cortese; subito siamo state accompagnate in taxi presso l'hotel, dove abbiamo avuto un ottimo servizio e abbiamo avuto modo di conoscere gli altri vincitori del certamen, che hanno continuato ad arrivare fino alla sera, nel corso della quale si è tenuto un meeting tra i partecipanti dei vari Paesi e alcuni membri organizzatori del certamen; il giorno seguente, presso la sede del Ministero dell'Educazione e degli Affari Religiosi si è tenuta la cerimonia di premiazione, alla quale sono intervenuti il ministro e gli ambasciatori dei Paesi partecipanti, che si sono complimentati con i vincitori loro connazionali. A seguire c'è stato il rinfresco e poi un pullman ci ha accompagnato a Capo Sounion, dove abbiamo potuto ammirare i resti del Tempio di Poseidone e godere da vicino del mare cristallino che, secondo la leggenda, ha ricevuto il nome di Egeo dalla caduta dell'omonimo re proprio in questo punto della costa. Nei giorni seguenti altre emozionanti visite si sono susseguite, come quella all'Acropoli ed al nuovo, geniale museo ad essa dedicato; quella ai maestosi monumenti sepolcrali di Micene; o, ancora, quella dedicata al bellissimo Museo Archeologico Nazionale, ma anche la visita ai vivacissimi (e, purtroppo, sovraffollati dai turisti) quartieri di Plaka e Monastiraki: tutti posti bellissimi dei quali ciascuno di noi ha portato con sé l'indelebile ricordo. Ma ciò che davvero per noi sarà indimenticabile, al di là dell'esperienza di alta formazione culturale, è la coesione che si è venuta a creare all'interno del gruppo di partecipanti (tra i quali certo non vanno dimenticati gli addetti della Lufthansa, che sono sempre stati a nostra completa disposizione per tutta la durata del soggiorno), i quali, pur provenendo da Paesi con storie e culture diverse e parlando lingue differenti, sono riusciti a trascorrere in piena armonia quei cinque giorni e a costruire relazioni che dureranno nel tempo.

In conclusione, la soddisfazione personale è stata tanta nel ricevere questo premio, ma ancora maggiore è stata la gioia di poter conoscere persone provenienti da culture molto distanti fra loro e di sentirsi a proprio agio. Anche i giovani, sempre tanto criticati, riescono a capire che proprio la diversità ci avvicina, soprattutto quando c'è un comune amore, quale può essere quello per la cultura greca antica.
